

Prot. n. p. 1698

Roma, 18 gennaio 2024

A TUTTE LE ASSOCIATE

Oggetto: Incentivi auto – Partecipazione ANIASA al Tavolo automotive- Interrogazione e risposta in Question Time- Rilevanza settore del noleggio

Diamo seguito alla precedente in argomento, informando che il Ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per il 1° febbraio p.v. l'atteso Tavolo automotive.

Tema principale dell'importante riunione della filiera, a cui parteciperà ANIASA con il Presidente Alberto Viano, sarà la presentazione dei contenuti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti.

Con riserva di comunicazioni sul testo ufficiale del provvedimento non appena disponibile, informiamo che nella giornata di ieri il MIMIT ha risposto in sede di Question time presso la X Commissione Trasporti ad interrogazione n.5-01840 presentata da On. Giorgia Andreuzza (Lega).

Nell'interrogazione (di seguito il testo e la risposta) è preliminarmente ricordato che con l'ordine del giorno 9/01406/00 approvato il 25/10/2023 il Governo si impegna a:

- ▶ “riequilibrare il sistema degli incentivi, **così da evitare distorsioni di mercato tra acquisti in locazione finanziaria e noleggio a lungo termine**”;
- ▶ “valutare l'opportunità di rimodulare e **incrementare la quota incentivi dedicata ai veicoli acquistati in attività di noleggio**”, comparto con trend molto positivo per le auto elettriche.

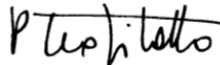
L'interrogazione -riportando, inoltre, la valenza del mercato dell'usato, settore la cui incentivazione favorirebbe lo svecchiamento del parco a pieno sostegno delle fasce più deboli- chiede quali incentivi il Governo intenda strutturare, **anche in relazione alle imprese che esercitano attività di noleggio a lungo termine**, specificando la fonte di finanziamento. (5-01840).

Nella risposta il MIMIT evidenzia, tra l'altro:

- ▶ che la dotazione del Fondo Automotive sarà di circa 1 miliardo di euro e che gli incentivi avranno validità per il 2024, con successiva rimodulazione in relazione all'andamento del mercato.
- ▶ l'avvio in forma sperimentale della formula del noleggio a lungo termine sociale, con contributi potenziati per le persone fisiche con un ISEE inferiore a 30 mila euro.
- ▶ la previsione di un contributo per le persone fisiche che acquisteranno auto usate Euro 6 (emissioni fino a 160 g/km CO₂), con contestuale rottamazione veicolo di classe fino a Euro 4.

Nel riservarci aggiornamenti sull'importante tematica, su cui risalta la crescente rilevanza del settore del noleggio veicoli, inviamo cordiali saluti.

Pietro Teofilatto
Direttore Area Fisco ed Economia



**CAMERA DEI DEPUTATI
X COMMISSIONE (ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)**

Interrogazione a risposta immediata 5-01840 presentato da On.le ANDREUZZA Giorgia
Martedì 16 gennaio 2024, seduta n. 227

Al Ministro delle imprese e del made in Italy.

Per sapere – premesso che:

è stato convocato per il 1° febbraio 2024, dal Ministero delle imprese e del *made in Italy*, un incontro plenario del tavolo *automotive*, ove verrà illustrato il nuovo Piano degli incentivi per il settore *automotive*;

secondo quanto annunciato dal Ministro, i pilastri del piano sono lo svecchiamento del parco auto, col sostegno ai redditi più bassi, e il rilancio della produzione di veicoli in Italia;

da quanto è possibile ricostruire al momento, sulla base delle bozze di provvedimento e dalle indiscrezioni giornalistiche, il Governo utilizzerà risorse per 930 milioni, 570 milioni di nuovi fondi per l'*automotive*, il resto dai residui dei vecchi incentivi. Si stima una ricaduta sul mercato che preveda incentivi per auto elettriche che partono da 6.000 euro e arrivano a 13.750 euro se si rottama un'auto Euro2 e si ha un Isee sotto i 30 mila euro; mentre l'aiuto per l'acquisto di una vettura ibrida va da 4 a 10 mila euro, e quello per un'auto a basse emissioni dai 1.500 ai 3.000 euro;

sul tema il gruppo Lega è già intervenuto, anche mediante l'accoglimento dell'ordine del giorno 9/01406/001, in sede di delega al Governo su incentivi alle imprese (A.C. 1406);

nell'occasione, si sottolineava come in Italia vi sia una marginale diffusione dell'auto a basse emissioni, contrariamente al mercato del noleggio, che segna un *trend* molto positivo per le auto elettriche;

sulla scorta di ciò, si impegnava il Governo a valutare l'opportunità di rimodulare e incrementare la quota incentivi dedicata ai veicoli acquistati in attività di noleggio;

inoltre, nell'ottica di dare seguito agli obiettivi posti dal Ministro, si tenga conto del mercato dell'usato; un settore in notevole espansione, la cui incentivazione favorirebbe certamente lo svecchiamento del parco auto a pieno sostegno delle fasce più deboli. Un intervento in tal senso stimolerebbe il mercato, consentendo ai redditi più bassi di sostituire i propri veicoli con auto più recenti e a minor tasso di emissioni –:

quali incentivi il Governo intenda strutturare, anche in relazione alle imprese che esercitano attività di *leasing* e noleggio a lungo termine, specificando quale sarà la fonte di finanziamento. (5-01840)

Risposta scritta pubblicata Mercoledì 17 gennaio 2024 Allegato al bollettino in Commissione X (Attività produttive) 5-01840

Come correttamente riportano gli Onorevoli interroganti, è stato convocato per il 1° febbraio 2024 un incontro plenario del Tavolo *Automotive* con i rappresentanti delle imprese del settore, parti sociali e le organizzazioni della filiera, nonché rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze e delle regioni, in occasione del quale verrà illustrato il nuovo Piano degli incentivi per il settore, di prossima attivazione.

Si tratta di un sistema di contributi statali che può contare su una dotazione di circa un miliardo di euro e punta a essere sostenibile sul piano ambientale e sociale.

Obiettivi del nuovo sistema di *bonus* sono lo svecchiamento del parco circolante – uno dei più obsoleti in Europa con oltre 11 milioni di auto Euro 3 o inferiori – e lo stimolo della domanda di auto prodotte in Italia; sono inoltre introdotti contributi doppi per Taxi e Ncc, come previsto dal c.d. Decreto Asset, e l'avvio in forma sperimentale della formula del noleggio a lungo termine sociale.

La misura prevederà contributi potenziati per le persone fisiche con un ISEE inferiore a 30 mila euro. Vogliamo sostenere le famiglie meno abbienti che hanno autovetture vecchie, altamente inquinanti e non hanno le risorse per sostituirle. A tale fine, riceveranno un contributo anche le persone che acquisteranno auto usate Euro 6 con emissioni fino a 160 g/km di CO₂, se sarà contestualmente rottamato un autoveicolo di classe fino a Euro 4.

Il meccanismo di incentivazione riguarderà auto appartenenti a diverse fasce di emissione di anidride carbonica: auto elettriche (tra 0 e 20 g/km); auto ibride *plug-in* (tra 21 e 60 g/km); auto, generalmente *mild-hybrid*, con emissioni da 61 a 135 g/km di anidride carbonica. Per quello che riguarda queste ultime, il contributo sarà subordinato alla rottamazione di un vecchio veicolo.

Il piano incentivi tiene conto anche della sostenibilità produttiva. I criteri per l'individuazione delle auto agevolabili con il *bonus* non discriminano i veicoli prodotti all'estero, occorre tuttavia evidenziare che il limite massimo di prezzo del veicolo agevolabile (pari a 35 mila euro per le fasce 0-20 g/km e 61-135 g/km di CO₂) consentirà di orientare la domanda verso modelli prodotti in Italia.

Gli incentivi avranno validità fino a fine 2024. Qualunque decisione in merito a una loro riproposizione nel corso del prossimo anno terrà conto del costante monitoraggio della misura, anche in termini di efficacia nello stimolare la produzione di maggiori volumi produttivi negli stabilimenti italiani.

Come ha più volte evidenziato il Governo, è importante invertire la dinamica: nel 2022 sono state prodotte appena 450 mila autovetture a fronte di un milione e 400 mila immatricolazioni. Con questa finalità, a dicembre è stato istituito il Tavolo permanente per lo Sviluppo *Automotive* partecipato da Stellantis, dalle organizzazioni sindacali, dalle regioni sedi di stabilimenti produttivi e da ANFIA, associazione di riferimento del settore.

Per salvaguardare la componentistica nazionale ci siamo posti l'obiettivo ambizioso del milione di autovetture prodotte nel nostro Paese e siamo impegnati a perseguire ogni possibile modalità per raggiungerlo.